

Sanzioni Ue alla Russia: quali sono. Colpite Gazprom e tecnologie militari. «Stop totale al gas russo dal 2027». I dubbi di Giorgetti sui beni degli oligarchi

La Commissione ha approvato il diciannovesimo pacchetto di misure economiche per colpire Mosca. Questa volta nel mirino anche l'attività di Paesi terzi, compresa la Cina

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 19 settembre 2025)



La Commissione Ue ha adottato il diciannovesimo pacchetto di sanzioni contro la Russia.

Lo ha annunciato la portavoce Paula Pinho. **Carte di credito, importazioni di idrocarburi, beni delle compagnie di Mosca** sono alcune delle attività che diventano bersaglio delle nuove misure contro Putin e a sostegno dell'Ucraina. La presidente Ursula von der Leyen in mattinata aveva anticipato i contenuti saliente del pacchetto. Il ministro italiano Giancarlo Giorgetti ha invece espresso alcuni dubbi sulla possibilità utilizzare alcuni asset appartenenti a oligarchi russi e da tempo congelati in Europa.

* È prevista innanzitutto una **restrizione nell'export di tecnologie utilizzate in campo militare**. Nel mirino 45 aziende russe e di Paesi terzi che hanno fornito materiale all'apparato bellico-industriale di Mosca. Si punta a **indebolire la fabbricane di droni**, nuova arma cruciale del conflitto.

* **Gas e petrolio vengono ulteriormente colpiti**. Ben 119 unità navali - sospettate di appartenere alla «**fлота фантома**» grazie alla quale la Russia continua a vendere idrocarburi - vanno ad aggiungersi alla **black list di unità a cui è vietato l'attracco a porti della Ue**. «Il nostro obiettivo - ha sottolineato von der Leyen - è eliminare del tutto l'import di gnl russo entro il primo gennaio 2027»

- * **Le criptovalute sono il nuovo asset che entra nel pacchetto:** vengono proibite le transazioni con monete digitali e vengono imposte restrizioni a una serie di piattaforme specializzate.
- * **Le carte di credito russe rischiano di perdere ulteriore utilità** per effetto delle nuove misure: vengono presi di mira i sistemi che governano i pagamenti rapidi in modo da rendere inutilizzabili i circuiti che fanno capo a Mosca.
- * **Gazprom e Rosneft, i due «giganti» russi di gas e petrolio si vedranno escluse da ogni genere di transazione.** «Prendiamo di mira anche raffinerie, commercianti e società petrolchimiche di Paesi terzi m inclusa la Cina» ha dichiarato von der Leyen sottolineando che in tre anni i ricavi petroliferi della Russia in Europa sono **diminuiti del 90%**.
- * **I dubbi di Giorgetti riguardano invece una questione «a latere»** del nuovo blocco di sanzioni, vale a dire l'utilizzo dei beni congelati aglio oligarchi per sostenere Kiev. «Valutiamo con attenzione la proposta europea, ben coscienti dei limiti legali. Conosciamo bene quali sono i limiti legali e reputazionali della vicenda» dice il ministro italiano. In mattinata Ursula von der Leyen aveva dichiarato che, parallelamente alle sanzioni «stiamo lavorando a una **nuova soluzione per finanziare gli sforzi di difesa dell'Ucraina sulla base dei beni russi immobilizzati**». «Questa è una guerra della Russia e chi l'ha provocata deve pagare», ha aggiunto, «con i saldi di cassa associati a questi beni russi, possiamo fornire all'Ucraina un prestito di riparazione».